

LETTERA A NUCCIA *di Corti-Ghannam Giorgio*

Firenze 27 – 09- 1996

Cara Nuccia,

so di te attraverso radio Maria. ***Ti ho ascoltata molte volte ed fatto tesoro del tuo dire, soffrire, offrire.*** Da quattro anni ascolto radio Maria e non posso più lasciarla. Come in tanti altri, anche in me ha operato una trasformazione benefica....

Il 19 di questo mese è venuto a Firenze Federico per una riunione regionale.... Ho avuto da lui il tuo indirizzo. Ti sono vicino nel tuo soffrire e offrire. Alla mezzanotte, ascoltando il Rosario, rivolgo una preghiera alla Madonna per te e tutti quelli che soffrono. Conosco le vostre voci e nomi e in quel momento vi sento tutti vicini. Mi sento in mezzo a tanti amici. Avete sostituito tutti quelli che ho perduto nel corso degli anni.

Ho 75 anni e ho perso quasi del tutto la vista. Scrivo con il naso sul foglio... Mia moglie non sta bene, siamo soli e fino ad ora sono io che provvedo...

Faccio tesoro delle tue parole e delle tue preghiere. Gradisci la copia di un mio quadretto, che facevo quando stavo bene.

Ti ricordo e prego per te, come pure per tutti gli altri fratelli. Un fraterno abbraccio e a risentirci quando potrai. Ciao. Il più caro saluto da parte mia e di mia moglie. GIORGIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Corti-Ghannam Giorgio*

Caro fratello Giorgio,

insieme lodiamo e ringraziamo Maria, la mamma di tutti, che ha voluto questa radio e per mezzo di essa ci unisce in un solo cuore e in un' anima sola con Gesù. Ci sentiamo veramente tutti fratelli e sorelle, ci sentiamo un' unica famiglia che lavora, prega e opera per fare ingrandire e conoscere il Suo regno. E ***tutti, come vedi, possiamo essere strumenti nelle mani del Signore,*** rimanendo nelle nostre case, nei nostri letti di dolore, amando, offrendo, pregando e facendo sempre la Sua santa volontà, qualunque essa sia, e non dubitando mai del Suo amore e della Sua bontà, anche se ci fa percorrere la strada del dolore. Grazie per i tuoi quadri molto belli. Abbraccio e benedico te e tua moglie, e vi porto nel cuore di Gesù e Maria. NUCCIA